

venuto così appresso, et conoscendo non poter far altro profitto, a le tre hore di notte lo illustre signor Gubernator et clarissimo Proveditor Moro deliberorno levarsi et venir al loco de Varola Algisa di qua da Pontevico, dove ora si ritrovano per

61\* potersi unir con la excellentia del signor duca di Urbino, et fare tanto quanto a Sua Excellentia parerà.

62 In questa mattina, in Collegio, con li Cai di X, fu deliberà dar doni a quelli condurà formenti in questa terra, et quelli si ubligerà habbino doppio don, siccome scriverò di sotto.

Et questo fu fatto perchè la saxon di le biave, et *maxime* formenti mostra poco, et per non piover non se pol semenar megli et menudi, i qual è gran aiuto a poveri. Nè voglio restar da scriver questo, che a Treviso si dice è stà fatto crida chi vol andar a lavorar et mieder biave li sarà dato soldi 20 al giorno et le spexe, et questo è stà fatto per esser morti assaissimi villani.

Da Verona, di 13, vidi lettere di sier Zaccaria Orio, particular. Come, per 4 mercadanti venuti da le parte di sopra si ha, i qual vieneno di Bolzan, Ala et Maran, che si ragiona di preparation di zente di 12 milia fanti; *tamen* che a Bolzan se feva una dieta.

Da poi fo parlato in Collegio de imbossolar hozi, iusta la parte, li debitori nobili, et far in loco suo, et cussì li popolari: *tamen* nulla fu fatto.

Da poi disnar fo Gran Conseio, et non fu il Serenissimo. Et fo publicà per Bortolamio Comin secretario del Conseio di X una condanason fatta ne lo Illustrissimo Conseio di X, a di 10 de l'istante, contra sier Baldissera Bondimier fo di sier Zuan Battista: che questo sier Zuan Battista Bondimier, per l'audatia et violentia usata la vizilia de la Senza contra li deputati al banco di le monede per questo Conseio a San Marco, compir debbi 4 mexi in preson et sia privado de tutti i rezimenti et officii di la Signoria nostra per uno anno, et *etiam* per uno anno del Mazor Conseio.

Noto. Sier Zuan Marin qu. sier Hironimo, che come Sinico fo bandito per il Conseio di X di officii, benefici et Consegii per do anni, come ho scritto di sopra, *tamen* fo dai Cai di X, i qual terminò che l' possi venir a Gran Conseio, et cussì vene; cosa che a Mi non quadra, che quando se dice de tutti i Consegii se intende *etiam* de Gran Conseio; ma li presenti Cai terminorono al contrario.

Et hessendo publicà la proposta per el Canzelier Grando, et chiamati li Avogadori et altri a zurar, sier Piero Boldù et sier Marco Antonio Con-

tarini avogadori disseno a la Signoria, che per osservantia di le leze et di una parte presa nel Conseio di X del 1412, a di 26 Octubrio, quelli che riman del Conseio di X fra termine di zorni tre dia zurar, entrar, etc. Et *cum sit* sier Andrea Foscolo rimasto del Conseio di X zà più zorni non è intrado, però voleno si fazi hozi in loco suo; et fo ballotà fra loro Consieri do volte, a la fin voleano metter *per viam declarationis*, et li Cai di X li mandò a dir che la interpretazion di le leze prese in Conseio di X, bisognava trattarle nel ditto Conseio, *unde* li Consieri che erano 5 mandono a lezer la parte sopraditta, et a la fin terminorono di far hozi uno del Conseio di X in luogo di sier Audrea Foscolo, che non è intrado al tempo. Et suo fiol et parenti fono a la Signoria, era Vicedoxe sier Andrea Foscarini, dicendo che *solum* do Mercori non è venuto et venirà Mercore, et per la leze pol star tre Mercori a venir. *Tandem* la Signoria terminò si facesse, et fu fatto, et rimase sier Zuan Vitturi fo podestà a Verona qu. sier Daniel. *Item* fo fatte altre 8 voxe.

In questo zorno, sier Francesco Morexini podestà et capitano di Treviso fece la sua intrada. Tutti disnorono qui. Poi disnar andorono a Moian et li fato colatione, andono poi a far l'intrada sul fresco e a cena a Treviso.

*Item*, seguite a San Zorzi Mazor un caso horrendo, che hessendo tre puti, d'anni . . . l'uno su le velme atorno l'orto a trovar vermi, li cani de l'orto fo desbrigati et saltano fuora; do di loro si butorono a l'aqua, uno di anni . . . restò, et volendosi difender da un can, sopravene do altri, et po do altri, sichè lo aterono et l'amazono et il divorono; cosa molto pietosa.

Et è da saper. Hozi a Gran Conseio sier Zaccaria Trivisan l'auditor vecchio, qu. sier Beneto el cavalier, fo in la terza election, li tocò del Conseio di 30, tolse sier Marco Antonio Bragadin fo camerlengo in Candia, qu. sier Zuan Francesco suo cugnado piezo sier Zaccaria Trivisan l'auditor vecchio, qu. sier Beneto el cavalier, *unde* fo gran rider al Conseio *Tamen*, visto le leze, et atento li Auditori vien chiamati a la Signoria et li vien dà sagramento come li Avogadori, però fo terminato che si havesse potuto ben dar tal cognome, o titolo il piezo: et fo balotà; ma cazete.

Di sier Tomà Moro proveditor general da Caurignana a li 11 Zugno, hore 19. Come esso Proveditor era stato in Crema per alcune novitate fate per sier Luca Loredan podestà et capitano de li, per haver dato a la corda ad alcuni